

REPORT ATTIVITÀ 2024

RETE DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE PER LA PACE

Premessa

Nel 2024 l'attività di RUniPace si è concentrata nella costruzione del progetto di Dottorato di interesse nazionale in Peace Studies. L'Assemblea plenaria del 19 marzo, le riunioni del Comitato di coordinamento e dei Gruppi di lavoro, nonché il seminario residenziale di San Cerbone (dal 18 al 22 giugno) sono stati tutti appuntamenti interamente dedicati alla progettazione del Dottorato, alla acquisizione delle borse e all'organizzazione del lavoro dei curricula. L'intero processo si è svolto con la guida del prof. Alessandro Saggiaro, Coordinatore del Gruppo di lavoro "Dottorato Peace Studies".

Nel mese di luglio la Commissione per la selezione delle/dei candidate/i ha lavorato ininterrottamente sotto la guida del Presidente prof. Pierluigi Consorti. Sono state messe a bando 40 posizioni con borsa e 8 senza borsa, per le quali hanno applicato 328 persone. Di queste solo 268 sono state correttamente inserite e 255 si sono rivelate idonee alla selezione.

Il 19 aprile 2024 una delegazione di RUniPace guidata dal prof. Alessandro Saggiaro ha presentato a Papa Francesco, nell'Aula Paolo VI, il dottorato di ricerca in "Peace Studies". All'incontro, promosso dalla Rete nazionale delle Scuole di pace, hanno partecipato circa 6.000 studenti, docenti e dirigenti scolastici delle medie superiori e di molti atenei italiani.

Il 27 giugno, nel quadro di un'indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani, la coordinatrice e il coordinatore di RUniPace hanno partecipato ad una audizione presso il Comitato permanente sui diritti umani nel mondo, costituito all'interno della Commissione Affari esteri e comunitari della Camera dei Deputati e presieduto dall'On. Laura Boldrini.

Un ulteriore progetto che ha visto direttamente coinvolta RUniPace è quello del General Course "Pace e trasformazione nonviolenta dei conflitti" attivato dall'Università di Padova e coordinato dal prof. Marco Mascia.

Le/i referenti di RUniPace hanno continuato a svolgere un'intensa attività di Terza Missione organizzando nelle rispettive sedi conferenze, seminari, laboratori con un'attenzione particolare alle guerre in corso in Ucraina e a Gaza.

Il sito web di RUniPace ha raccolto e diffuso tutte le iniziative provenienti dagli Atenei della rete, svolgendo l'utile funzione di "casse di risonanza" e patrocinio.

Riportiamo di seguito una breve presentazione delle attività più significative realizzate nell'anno 2024.

1. L'avvio del Dottorato di Interesse Nazionale in Peace Studies

Le Università che hanno aderito al DIN sono 36, le borse di studio 40, i posti senza borsa sono 8.

La forte vocazione inter e trans-disciplinare del Din in Peace studies si concretizza in ambiti di ricerca che spaziano dalle scienze umane e sociali (studi storici, filosofici, artistico-letterari, giuridici, economici, politologici, sociologici, pedagogici, antropologici, geografici, comunicativi ecc.), a quelle scientifiche (studi fisici e matematici, scienze naturali, informatica), mediche (studi psicologici, di Global health, di diritto alla salute ecc.) e tecniche (architettura, ingegneria e design, studi conservativo-museografici, Heritage, ecc) coniugando le specificità delle diverse aree con la promozione degli ambiti di frontiera più innovativi, ivi inclusi i gender studies, il settore digitale e l'AI.

Il Dottorato è organizzato in 10 curricula formativi: 1. Tecnologia, sostenibilità e pace; 2. Identità, memorie, religioni e pace; 3. Diritti umani, diritti dei popoli e costruzione della pace; 4. Educazione alla pace e migrazione; 5. Architettura e paesaggio di pace; 6. Spazio, territori, risorse e narrazioni nella prospettiva della pace; 7. Economia della pace; 8. Immaginari di pace nelle culture letterarie, artistiche e filosofiche: dinamiche socio-antropologiche, aspetti giuridici e critici del conflitto; 9. Giustizia riparativa, giustizia di transizione e trasformazione non violenta dei conflitti; 10. Dinamiche, processi ed attori nelle relazioni internazionali.

2. Commissione dottorato selezione candidati

I numeri delle selezioni per l'ammissione al DIN confermano che abbiamo intercettato un bisogno formativo effettivo. Sono state messe a bando 36 posizioni con borsa e 5 senza borsa, per le quali hanno applicato 328 persone. Di queste solo 268 sono state correttamente inserite e 255 si sono rivelate idonee alla selezione. La Commissione è stata formata da 11 membri effettivi e 11 supplenti, oltre al Presidente e al suo supplente. I membri sono stati individuati in modo da assicurare la presenza di ciascuno dei dieci curricula che compongono il DIN.

Le selezioni si sono svolte in due tempi: prima sono stati esaminati i titoli, i curricula vitae, e i progetti di ricerca presentati e nella seconda fase si è svolto un colloquio per i soli candidati che avevano superato un punteggio minimo prestabilito dal Bando. Sono stati ammesse al colloquio 90 persone e a seguito del colloquio sono state dichiarate idonee 66 persone. La Commissione ha lavorato ininterrottamente dall'11 al 25 luglio 2024.

L'esperienza di selezione è stata nel complesso molto positiva. Abbiamo avuto candidature eccellenti, che hanno permesso di svolgere una selezione attenta, che ha permesso di tenere un equilibrio in relazione al genere, all'età, alla formazione e alle aspettative, non solo accademiche, del DIN.

Si segnalano tuttavia alcune criticità che potrebbero utilmente essere prevenute. In

primo luogo, la composizione troppo numerosa della Commissione e la ristrettezza dei temi di lavoro; la necessità di chiudere quotidianamente i verbali e comunicare immediatamente i punteggi ha inoltre ostacolato una equilibrata valutazione comparativa. In secondo luogo, si potrebbe facilitare l'aspetto comunicativo nei confronti dei candidati, che non sempre avevano chiara la distinzione curriculare e la differenza delle "sedi di servizio" collegate alle singole posizioni. Alcuni hanno infatti presentato domanda per un curriculum diverso da quello che poteva invece essere più adatto alle loro intenzioni; inoltre, non tutti i candidati erano effettivamente consapevoli della specificità interdisciplinare del DIN e non era chiaro che la decisione circa la posizione da coprire sarebbe stata della Commissione, che non era sempre nella condizione di valutare nel complesso tutte le aspirazioni dei candidati (di tematica, di disciplina, di sede) e le opportunità effettive. Infine, molti progetti sono stati redatti senza tenere conto dei limiti di spazio indicati dal bando, e questo suggerisce di predisporre il prossimo bando in maniera che le varie condizioni di selezione appaiano più chiare.

3. General Course "Pace e Trasformazione Nonviolenta dei Conflitti"

Da marzo a maggio 2024, si è svolto il primo General Course "Pace e Trasformazione Nonviolenta dei Conflitti" offerto dall'Università di Padova e sostenuto dalla Rete delle Università Italiane per la Pace. Il General Course si è avvalso del supporto scientifico ed organizzativo del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" e della Cattedra UNESCO Diritti umani, democrazia e pace dell'Università di Padova.

Il GC è un corso trasversale, aperto alle studentesse e agli studenti di tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Ateneo. Si presenta come un esame a libera scelta di 6 crediti formativi universitari. Il GC è anche offerto, come "corso singolo" a tutte le persone interessate al proprio aggiornamento culturale.

Numerosi sono stati i docenti e gli esperti coinvolti, tra i quali i professori Giorgio Gallo e Valentina Bertolucci, Giovanni Scotto, Laura Nota, Roberto Cornelli, Alberto Lanzavecchia, Massimiliano Tabusi, Massimo De Marchi, Alessio Surian, Attilio Motta, Matteo Giacotti, Paola Degani, Adriano Zamperini, Paolo De Stefani, Mirko Sossai e Massimo De Giuseppe.

Il General Course ha coinvolto diverse realtà della società civile che han fatto conoscere le proposte della Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità, le azioni di interposizione nonviolenta di Operazione Colomba, la Campagna per un Ministero della Pace, il Progetto di Dipartimento per la difesa civile, non armata e nonviolenta, la Campagna internazionale per l'abolizione delle armi nucleari (ICAN), la Campagna "Italia, ripensaci", la diplomazia di Sant'Egidio, l'esperienza del Centro Anti-Violenza di Padova, i progetti educativi della Rete Nazionale delle Scuole di pace e del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani.

Il General Course ha visto un ampio numero di partecipanti, tra studenti e partecipanti non iscritti all'Università di Padova, per un totale di 355.

4. Attività Formativa Speciale (AFS) “Conflitti, guerra, questioni di genere e il ruolo dello sport per la Pace”

Presso l’Università degli Studi di Roma “Foro Italico” è stata attivata per l’A.A. 2024/2025 l’Attività Formativa Speciale (AFS), dedicata a “Conflitti, guerra, questioni di genere e il ruolo dello sport per la Pace”. Titolare del corso è la professoressa Francesca Romana Lenzi, referente di RUniPace per l’Ateneo e presidente del CUG.

5. Seminario residenziale “Nascita del dottorato nazionale in Peace Studies: questioni teoriche e pratiche fra direzione della ricerca e didattica interdisciplinare”, San Cerbone (Lucca), 18 – 22 giugno 2024

Dal 18 al 22 giugno i/le referenti dei dieci curricula del Dottorato nazionale in Peace Studies si sono riuniti/e in un seminario residenziale presso il Convento di San Cerbone per progettare le attività didattiche del Dottorato.

Un anno prima, a San Cerbone, si era tenuto il seminario che aveva segnato la nascita del progetto, che è poi passato alla fase attuativa.

In occasione del seminario residenziale i coordinatori e le coordinatrici hanno presentato i vari curricula: il confronto e lo scambio sono stati proficui, con una intensa attività di affinamento del progetto di dottorato. Un momento di forte impatto emotivo è stato rappresentato dall’incontro con Uri Noy Meir, obiettore di coscienza, ex militare israeliano e membro di Combatants for peace (associazione di israeliani e palestinesi che condividono l’impegno per la pace con mezzi pacifici in Medio Oriente) e con Ilaria Olimpico, Facilitatrice di arti sociali e trainer di Focusing certificata dall’International Focusing Institute di New York.

6. Presentazione del dottorato a Papa Francesco

Il 19 aprile 2024 una delegazione di RUniPace guidata dal prof. Alessandro Saggioro ha presentato a Papa Francesco, nell’Aula Paolo VI, il dottorato di ricerca di interesse nazionale in “Peace Studies” la cui finalità è quella di un’educazione alla pace permanente, attraverso la diffusione della cultura e della pratica della “pace positiva”. All’incontro, promosso dalla Rete nazionale delle Scuole di pace, hanno partecipato circa 6.000 persone tra studenti, docenti e dirigenti scolastici delle medie superiori e di molti atenei italiani. In tutto 137 scuole di 94 città e 18 regioni. Presenti anche sindaci, amministratori locali, docenti universitari e rappresentanti delle organizzazioni firmatarie del “Patto di Assisi” per la formazione di una nuova generazione di costruttori e costruttrici di pace.

L’incontro con il Pontefice rientra all’interno del Programma nazionale di educazione civica 2023-2024 intitolato “Trasformiamo il futuro. Per la pace con la cura” (a cui ha aderito anche RUniPace), teso a educare le giovani generazioni alla cura di sé, degli altri, della comunità, dell’ambiente e del mondo come strumento di pace e di trasformazione

del futuro. In allegato (Allegato 1), la lettera presentata a Papa Francesco.

7. Audizione presso la Commissione Affari esteri e comunitari della Camera dei Deputati

Giovedì 27 giugno alle ore 13.45 si è svolta l'audizione dei proff. Enza Pellecchia e Marco Mascia presso il Comitato permanente sui diritti umani nel mondo, costituito all'interno della Commissione Affari esteri e comunitari della Camera dei Deputati e presieduto dall'On. Laura Boldrini, nel quadro di un'indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

Gli obiettivi dell'audizione presso il Comitato comprendono la valutazione della situazione dei diritti umani nel contesto geopolitico internazionale, il ruolo delle organizzazioni internazionali e gli standard di protezione dei diritti umani, nonché il ruolo che l'Italia può svolgere sia a livello bilaterale che multilaterale.

A questo link il resoconto stenografico: <https://www.runipace.org/audizione-alla-camera-dei-deputati-di-marco-mascia-e-di-enza-pellecchia/>

8. Audizione alla Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), 23 maggio

Il 23 maggio la coordinatrice prof. Enza Pellecchia è stata invitata a partecipare alla riunione plenaria della CRUI per illustrare le attività di RUniPace e esplorare la possibilità di organizzare iniziative sulla pace in un momento in cui la guerra in corso tra Israele e Palestina desta sconcerto e preoccupazione tra docenti e studenti di tutte le università italiane. Nell'occasione la prof. Pellecchia ha anche riferito sull'avanzamento del progetto Dottorato nazionale in Peace Studies.

9. Adesione al progetto IMMAGINA

Il progetto IMMAGINA è un programma nazionale di Educazione Civica per la formazione di giovani costruttrici e costruttori di pace promosso da: Fondazione PerugiAssisi per la Cultura della Pace, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" e Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova, Rete delle Università Italiane per la Pace. Il progetto, che si svolge nell.a.a 2024/2025 è composto da 6 elementi: un programma per i giovani 18-30 anni; un programma nazionale di educazione civica (scuola); un programma nazionale per gli Enti Locali; il Festival della Pace; L'Assemblea dell'Onu dei popoli; la Marcia PerugiAssisi della pace e della fraternità.

[Aderisci al Programma "Immagina". Organizza con noi la prossima PerugiAssisi! - Per la pace](#)

10. Partecipazione alla Giornata internazionale della pace ad Assisi, 21 settembre

Una delegazione di RUniPace ha partecipato all'Incontro nazionale delle Costruttrici e dei Costruttori di Pace e alla Marcia della Pace e della fraternità organizzati dalla Fondazione PerugiAssisi per la Cultura della Pace per celebrare la Giornata internazionale della pace. All'interno del panel "Dall'infanzia all'Università: formiamo una nuova generazione di pace", il professore Alessandro Saggiaro ha presentato il Dottorato di Interesse Nazionale in Peace Studies. Mentre il professor Marco Mascia, coordinatore RUniPace, ha affrontato il tema dell'impunità e della giustizia internazionale.

11. Convegno EUPRA 2024, Pisa, 5-9 novembre 2024

Dal 5 al 9 novembre 2024, il Centro Interdisciplinare "Scienze per la Pace" (CISP) dell'Università di Pisa ha ospitato la Conferenza annuale dell'European Peace Research Association (EuPRA): "Towards Utopias of Peace. Theories and Practices of Peace, Hope and Resistance in Troubled Times", in collaborazione con la Rete delle Università Italiane per la Pace. Fondata nel 1990, L'EUPRA è una delle associazioni regionali che partecipano alla "International Peace Research Association (IPRA)" ed ha lo scopo di fornire un forum europeo permanente per i ricercatori di Peace Studies, stimolare e promuovere la ricerca e l'educazione nazionali e internazionali relative alla ricerca sulla e per la pace, facilitare i contatti tra studiosi in tutta Europa e incoraggiare la diffusione internazionale di informazioni sulla ricerca sulla e per la pace e i suoi risultati. La professoressa Enza Pellecchia, Coordinatrice della Rete delle Università Italiane per la Pace, è intervenuta il 5 novembre all'incontro di apertura. I temi trattati e approfonditi hanno riguardato la ricerca sulla pace nel ventunesimo secolo, il legame tra giovani, pace e sicurezza, le diverse geografie della pace, la memoria collettiva e le narrazioni di pace, la costruzione della pace, la mediazione e il dialogo, la resistenza e la nonviolenza, nonché il processo di decolonizzazione della pace, con particolare riferimento alla **situazione palestinese**. Inoltre sono state analizzate le nuove concezioni di pace in relazione alla matematica, l'educazione alla pace e le prospettive femministe su questo tema. La Conferenza ha reso omaggio a **Johan Galtung**, compianto pioniere e luminare della ricerca sulla pace, scomparso il 17 febbraio di quest'anno: alla sua eredità intellettuale è stata dedicata la tavola rotonda dell'8 novembre.

12. Attività dei Gruppi di lavoro

L'insediamento e l'avvio delle attività dei gruppi di lavoro rappresenta uno snodo decisivo per l'implementazione delle attività della Rete. Ai gruppi afferiscono anche colleghi/e che non hanno la qualità di referenti ma che, nei vari atenei, hanno manifestato interesse per specifiche attività, offrendo tempo, competenze, energie. I

mesi del 2023 sono stati mesi di rodaggio, nei quali i singoli gruppi hanno messo a fuoco le tematiche ed elaborato metodi di lavoro.

Il gruppo **Donne, Pace e Sicurezza** intende accreditarsi come comunità di riferimento sul tema delle donne e la pace, per la rete e per gli atenei: creando dossier tematici; raccolte di bibliografia su temi specifici; raccolte delle politiche di genere negli atenei; scambi di prassi virtuose fra atenei; organizzazione di eventi condivisi e percorsi di formazione interateneo.

Linee tematiche d'interesse e Azioni specifiche individuate: 1) Figure di donne che in diversi settori hanno contribuito a percorsi di pace: ricostruzione della letteratura in tema e creazione di dossier tematico di riferimento attraverso la classificazione specifica. 2) Azioni degli Atenei per contrastare violenze di genere, discriminazioni, mobbing e promuovere la cultura della parità di genere e delle pari opportunità, come strumento di pace: rilevazione delle prassi degli atenei in tema; promozione del linguaggio di genere; proposte di educazione alla legalità nelle scuole. 3) Educazione alla pace in chiave di genere e educazione femminile: costruzione di interventi nelle scuole; iniziative convegnistiche di terza missione. 4) Ruolo delle donne nella educazione alla pace in contesti deprivati e caratterizzati da violenza domestica, assistita e di genere: organizzazione eventi di formazione.

Nel 2024 il gruppo Donne, Pace e Sicurezza ha concentrato le sue attività su alcune azioni:

- Educazione alla pace, declinata in chiave di genere, con attività di orientamento nelle scuole come "Percorsi di costruzione per una economia della pace", Dipartimento DEMM, Università del Sannio a Marzo 2024 e "Abitudini corporee e relazione di genere". Il Tango come facilitatore di inclusione" (in attesa di conferma per l'anno 2024-25 da parte dell'Istituto Scolastico "Niccolini" di Ponsacco, Pisa;
- Organizzazione di eventi convegnistici, seminariali e di alta formazione: a gennaio 2024, si è organizzato il seminario "Corpo, violenza simbolica di genere e dis-apprendimento", presso il Dipartimento di Scienze Sociali, Università di Pisa. Mentre a febbraio 2024, ha patrocinato e collaborato con il Corso di Alta Formazione "Donne, Pace e Mediazione", Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Roma La Sapienza.
- Attività degli Atenei per contrastare violenze di genere, discriminazioni, mobbing e promuovere la cultura della parità di genere e delle pari opportunità, come strumento di pace: Il gruppo si è operato nella rilevazione delle prassi virtuose negli atenei e promozione della cultura di genere. Periodo di attività: tutto il 2024, con avvio già alla fine del 2023: restituzione della mappatura alla Rete per condivisione ed eventuale ulteriore implementazione. Output finale: costruzione di un Vademecum su buone prassi negli atenei da inviare alla CRUI.

Il gruppo **Educazione alla pace nelle scuole** ha posto significativo impegno nella costruzione dei curricula del Dottorato.

Il gruppo **Trasformazione dei conflitti, mediazioni e giustizia rigenerativa** nel 2024 ha svolto poche attività essendo buona parte dei suoi componenti (a partire dal coordinatore) coinvolta nell'avvio del DIN in Peace Studies e avendo dedicato quasi tutto il tempo disponibile in questo importante progetto.

L'attività più rilevante è certamente la Settimana della Mediazione (23-27 settembre 2024) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria (referente interna al gruppo di lavoro: Angela Busacca). L'evento ha coinvolto non soltanto accademici e professionisti dell'area giuridica, ma altresì dell'area delle scienze umane, della teologia e del giornalismo d'inchiesta. Sono stati cinque giorni di riflessioni, dibattito e confronti sui diversi campi di applicazione della mediazione come modalità complementare di risoluzione delle controversie

Altre attività sono state svolte da alcuni componenti del gruppo di lavoro.

Il gruppo **Migrazioni** ha svolto le seguenti attività:

L'attività generale del Gruppo Migrazioni concerne l'analisi e lo studio (nonché il successivo sviluppo di azioni di formazione e di impegno sociale) dei numerosi aspetti che mettono in relazione il tema delle migrazioni con l'obiettivo della pace positiva. Tra questi vi sono: l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi e i dibattiti sul multiculturalismo e sull'interculturalismo; la dimensione socio-spaziale dell'inclusione delle comunità migranti nella costruzione di città inclusive; l'attenzione al tema, talvolta trascurato, delle migrazioni Sud-Sud, che sempre maggiore importanza va acquisendo in tutto il mondo; la questione della portata della definizione di rifugiato, con attenzione ai temi dello sfollamento interno e delle migrazioni climatiche. Affrontare la complessità del tema delle migrazioni, da una prospettiva di analisi scientifica interdisciplinare, rappresenta necessaria preconditione per immaginare la polis del domani, decostruendo i luoghi comuni e i pregiudizi che popolano la narrativa su questo tema.

Attività specifiche del 2024:

1. È stata impostata l'attività di "mappatura" delle attività (ricerca, formazione, cliniche legali, progetti di accoglienza, ecc.) già svolte negli Atenei della rete, con l'obiettivo di evidenziare temi, sinergie, metodi e strumenti in materia di migrazioni e asilo, qualificabili come "innovazione sociale" e come "terza missione" (intesa come funzione sociale) dell'Università. Questa attività è risultata di difficile attuazione vista la miriade di livelli (corsi di laurea triennali, magistrali, ciclo unico, master, dottorati, specializzazioni, cliniche legali, ecc) in cui le attività in oggetto vengono effettuate.
2. Si è avviata la creazione di "Laboratori", all'interno del Gruppo, con un focus su attività più specifiche (concernenti i soggetti più vulnerabili e rassegne

giurisprudenziali Corte di cassazione e corti europee e internazionali).

3. Si sono organizzati un numero elevato di seminari/convegni in presenza o online, della cui organizzazione si dà conto sul sito web di RuniPAce. Inoltre, si è assicurata la presenza di almeno un rappresentante nel Gruppo migrazioni nei tavoli in cui RuniPAce è stata coinvolta.

4. È stata lanciata una call per la pubblicazione di un “numero monografico” della rivista (Eunomia. Rivista di Studi su Pace e Diritti Umani - ISSN 2280-8949, rivista scientifica ANVUR), sul tema “Pace e Migrazioni”, con invito a scrivere a tutti i membri del Gruppo di lavoro Migrazioni ma anche a componenti degli altri gruppi nonché a contributori esterni. La call ha riscosso notevole successo, avendo ricevuto ben 18 adesioni con invio di abstract. Già 8 contributi inoltre sono stati completati ed inviati alla redazione per essere sottoposti a referaggio. Per questo motivo i curatori di tale numero, Casadei, Gioffredi, Vitiello, hanno pensato – d’accordo con la Direzione della Rivista – a una suddivisione in due numeri: 2/2024 ed 1/2025. Il numero 1/2024 sarà pubblicato entro dicembre con i contributi già arrivati e avrà una Presentazione RuniPAce – Pellecchia - Mascia.

Il gruppo **Scienza e tecnologie per la pace**, nonostante non si sia riunito durante l’anno come gruppo, ha svolto attività seminari promosse dai componenti del gruppo. La coordinatrice Angela Corcelli ha contribuito all’organizzazione di un corso universitario di competenze trasversali dal titolo ‘Costruire la Pace. Politiche, diritti e tecnologie’ che sarà svolto nel 2025.

Guido Giordano ha collaborato allo sviluppo di un ‘Laboratorio di Pace’ del CNR_DSU di Roma e fa ora parte del gruppo di lavoro del laboratorio Scienza e Dialogo per la Pace, come rappresentante di RuniPace. La prima riunione si è tenuta il 24 settembre.

Il gruppo **Didattica per la pace negli atenei** segnala l’avvio del General Course “Pace e Trasformazione Nonviolenta dei Conflitti” presso l’Università di Padova e il l’Attività Formativa Speciale (AFS) “Conflitti, guerra, questioni di genere e il ruolo dello sport per la Pace” attivato per l’a.a 2024/2025 Presso l’Università degli Studi di Roma “Foro Italico”.

Il gruppo **Spese militari e disarmo** ha posto significativo impegno nella costruzione dei curricula del Dottorato.

Il gruppo **Costruire città pacifiche** si è incontrato online due volte, il 25 giugno e il 7 ottobre 2024. A giugno il gruppo è ripartito dalle schede di attività (realizzate e ripetibili, o in programma) raccolte l’anno precedente e che si aveva intenzione di inserire in un programma di eventi dedicato al tema, dopo aver organizzato un incontro a Mantova per confrontarsi sul concetto di “città pacifiche” e produrre uno

statement pubblico. Tuttavia, a causa della tragica scomparsa di Federico Bucci, questa iniziativa è stata necessariamente sospesa e, per i tanti impegni di tutt* i/le componenti del gruppo, anche l'intenzione di realizzare un programma di iniziative si è arenato.

I componenti del gruppo da un lato continuano a manifestare l'esigenza di confrontarsi internamente rispetto a "cosa intendiamo per città pacifiche", dall'altro concordano che – in

seguito - sarebbe interessante ampliare il dibattito coinvolgendo un numero maggiore di voci attraverso un convegno, accompagnato da una call for papers aperta in primis ai dottorandi del dottorato in peace studies, ma anche a università esterne a RUniPace. L'obiettivo sarebbe quello di esplorare cosa significhi una città pacifica per diverse realtà e prospettive. I contributi del convegno potrebbero essere raccolti in un libro, fornendo così un primo documento ufficiale sul tema.

A giugno si era convenuto che, prima di organizzare il convegno aperto (ai dottorandi di RUniPace e a colleghi esterni), fosse opportuno definire una posizione comune all'interno del gruppo, funzionale a i) definire gli "attributi" che una città dovrebbe avere per essere considerata pacifica e ii) riflettere su come l'università possa contribuire a realizzare questi attributi. Tale discussione interna dovrebbe portare alla stesura di un position paper. A tal fine si era proposto che ogni membro del gruppo inviasse entro fine settembre 2024 un contributo scritto (2-3 pagine) che riflettesse sul concetto di "costruire città pacifiche" dal proprio punto di vista disciplinare e basato sulla propria esperienza di ricerca. L'idea era poi quella di discutere questi scritti in un incontro dal vivo, in data da stabilire, e di utilizzare i contributi raccolti anche come base per la redazione del position paper da usare per la call for papers del convegno.

Nella riunione di ottobre si è preso atto che nessuno aveva ancora avuto tempo per scrivere le 2-3 pagine di riflessioni sul tema delle città pacifiche. I (pochi) presenti hanno condiviso oralmente alcuni spunti rispetto a quello che avrebbero voluto mettere nero su bianco. Si continua a ritenere utile effettuare questi due passaggi (brevi scritti e confronto dal vivo sugli stessi) per poi organizzare un convegno, e ci si propone di trovare un breve spazio a margine delle attività del 13 novembre a Roma per riattivare in tal senso i componenti del gruppo.

NOTA: Si rilevano problemi di engagement. Nonostante le buone idee/intenzioni ed entusiasmo durante le riunioni, poi ci si arena sempre e quindi la partecipazione diminuisce perché non si riesce a concretizzare quanto deciso/immaginato. Ho proposto di individuare un co-coordinatore del gruppo per riuscire a tenere meglio le fila, ma per ora non ci sono volontari.

Il gruppo per la **Progettazione e gestione del sito web** si occupa del sito web di RUnipace, considerandolo sia la **principale "finestra" di visibilità della Rete delle Università per la Pace** – con relative attività, analisi e proposte - verso l'esterno

dell'accademia (cittadinanza, media, opinione pubblica, possibili entità con le quali interagire), sia come **strumento operativo** per le/i referenti d'ateneo che collaborano con la Rete. Del gruppo fa parte il dott. Marco Mancini (CRUI) che, dal punto di vista tecnico, gestisce il sito web.

Durante l'anno il gruppo non ha svolto frequenti riunioni, ma per il sito istituzionale si sono consolidate le prassi di inserimento di informazioni ed eventi provenienti prevalentemente dagli Atenei, per le quali in sito web ha avuto l'utile funzione di "casse di risonanza" e patrocinio. Si sono affinati i contenuti delle sezioni, recependo eventuali contenuti trasmessi dai gruppi di lavoro, come, ad esempio, la lista dei/delle partecipanti. Sotto l'aspetto tecnico il sito è stato velocizzato (grazie all'operato del dott. Mancini) e il suo funzionamento appare ora più dinamico e reattivo, così come più fluido ed esteticamente accattivante è il calendario. Grazie al lavoro della coordinatrice e del coordinatore della Rete (Enza Pellicchia, Marco Mascia) la lista delle pubblicazioni (QUI) è ora ampia e continuamente aggiornata; sempre grazie al loro impegno è costante l'aggiornamento delle notizie e del calendario. Il sito ha dato comunicazione del bando del Dottorato di Interesse Nazionale in *Peace Studies* e del Seminario residenziale di San Cerbone (QUI e QUI). Non hanno ancora trovato concreta applicazione il progetto dei *podcast* RuniPace e lo spazio di lavoro *cloud* con accesso riservato ai/alle referenti degli Atenei.

13. Un numero cospicuo di seminari – organizzati dagli Atenei aderenti a RUNIPACE e riportati qui di seguito. Nell'insieme, merita di essere sottolineata la prospettiva caleidoscopica frutto di una visuale aperta, che fa spazio a contributi variegati, mai scontati, multidisciplinari, pionieristici. La capacità di stare al passo con l'attualità, ma anche di percorrerla, hanno segnato profondamente questo secondo anno di attività.

24 gennaio, Sant'Agata de' Goti (Benevento): "Percorsi di costruzione per una economia della pace" organizzato da Università degli Studi del Sannio.

25 gennaio, Bari: "La NATO e la Russia prima e dopo l'invasione dell'Ucraina", organizzato dal Centro Interdipartimentale di Ricerche sulla Pace "G. Nardulli" e USPID, Unione Scienziati Per Il Disarmo e Università di Bari.

30 gennaio - 28 febbraio, Roma: "Pace: idee e pratiche. Ciclo di lezioni" organizzato da Università di Roma Sapienza.

12 febbraio, Roma: "Cerimonia di assegnazione Premio internazionale "Francesca Tardioli" per la migliore pratica in attuazione della risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza" organizzato da Università di Roma Sapienza e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

21-23 febbraio, Roma: "Peace over time: Narratives, Objects and Museums", organizzato da Università di Roma Sapienza.

28 febbraio, Bari: “I cammini della pace e delle religioni: nuovi asset della sostenibilità globale”, organizzato dal Centro Interdipartimentale di Ricerche sulla Pace “G. Nardulli” e USPID, Unione Scienziati Per Il Disarmo e Università di Bari.

5 marzo, Modena: “Ripensare l’educazione e il suo potenziale trasformativo per l’uguaglianza di genere e la pace” organizzato da Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, RUniPace e Soroptimist International Modena.

7 marzo, Roma: “Guerra o salute: Dalle evidenze scientifiche alla promozione della pace”, organizzato da Università di Roma Sapienza.

13 marzo, Bari: “Voci per la Palestina”, organizzato dal Centro Interdipartimentale di Ricerche sulla Pace “G. Nardulli” e USPID e Unione Scienziati Per Il Disarmo.

4 aprile, Bari: “La Corte internazionale di giustizia e i conflitti israelo-palestinese e russo-ucraino”, organizzato dal Centro Interdipartimentale di Ricerche sulla Pace “G. Nardulli”, Università di Bari e Centro di Ricerca sul Diritto Internazionale e dell’Unione Europea “Starace”.

9 aprile, Viterbo: “Alla ricerca di un “porto sicuro”. Riflessioni a margine della sentenza della Corte di Cassazione n. 4557 del 1° febbraio 2024”, organizzato da PRIN CoSME e Università degli Studi della Tuscia.

16 aprile, Torino: “Tecnologia, sostenibilità, pace: Ingegneri, architetti, designer e pianificatori al servizio dell’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 16 dell’Agenda 2030 “Pace, giustizia e istituzioni forti””, organizzato da Politecnico di Torino.

18 aprile-3 maggio, Torino: “Rituals/Materials” organizzato dal Politecnico di Torino.

25 aprile, Palermo: “Presentazione del libro: Capire il conflitto. Costruire la pace. Di Valentina Bartolucci” organizzato da La Via dei Librai, Cassaro, e Significa Palermo ETS.

16 maggio, Padova: “Proiezione del film documentario A Nord di Lampedusa (Italia, 2024)” organizzato da Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” dell’Università di Padova

13 maggio, Pisa: “La situazione umanitaria nei Territori Palestinesi Occupati”, organizzato da CISP, Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace.

22 maggio, Bari: “Medio Oriente: Quale pace possibile?”, organizzato dal Centro Interdipartimentale di Ricerche sulla Pace “G. Nardulli” e USPID, Unione Scienziati Per Il Disarmo e Università di Bari.

28 maggio, Pisa: “Guerra e responsabilità della ricerca”, organizzato da CISP.

Marzo-maggio, Camerino: “Laboratorio multidisciplinare 2024: Guerra, pace, politica,

diritto” organizzato da Università di Camerino.

3-4 giugno, Milano: “Workshop: Conflicts, violence and the Economy”, organizzato da Università Cattolica del Sacro Cuore.

30 agosto 2024, “Seminario online di presentazione del Programma nazionale di educazione civica “Immagina”, organizzato dalla Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, Fondazione PerugiAssisi per la Cultura della Pace, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Centro Diritti Umani “Antonio Papisca” e Cattedra Unesco “Diritti Umani, Democrazia e Pace” dell’Università di Padova e Rete delle Università per la Pace (RUniPace)

12-13-14 settembre, Trento: “Geografie per la pace”, organizzato da Università di Trento e Associazione dei Geografi Italiani.

21 settembre, Assisi: “Incontro nazionale delle Costruttrici e dei Costruttori di Pace” organizzato dalla Fondazione PerugiAssisi per la Cultura della Pace

23 ottobre, Milano: “Donne costruttrici di pace in Medio Oriente” organizzato da Università degli Studi di Milano-Bicocca

23 ottobre, Roma: “Obiezione alla guerra”, organizzato da Sapienza Università di Roma

5-9 novembre, Pisa: EuPRA Conference Pisa 2024 “Towards Utopias of Peace. Theories and Practices of Peace, Hope and Resistance in Troubled Times”

8 novembre, Bari: “Progetto Manhattan: la sfida, la guerra e la bomba”, organizzato da Dipartimento Interateneo di Fisica “M. Merlin”, Università di Bari

8-30 novembre, Brescia: “Festival della Pace. La gestione dei conflitti nella costruzione di architetture e paesaggi per la pace”, organizzato da University for Peace dell’Università di Brescia

10 dicembre, Padova: Giornata internazionale dei diritti umani 2024 sul tema “La cura dei diritti umani tra impunità, effettività, legalità”, organizzato dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” e dalla Cattedra Unesco Diritti umani, democrazia e pace dell’Università di Padova.



Enza Pellecchia



Marco Mascia